



## Pergine | Valsugana

# Tunnel di Tenna, i sindaci approvano il tracciato

### Grandi opere

Davanti al presidente della Provincia Fugatti e ai tecnici della Provincia i 15 sindaci dell'Alta Valsugana «approvano» il percorso in doppia canna dai silos provinciali a San Cristoforo a Brenta

di **Daniele Benfanti**

**ALTA VALSUGANA** Tutti concordi i 15 sindaci della Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol presenti l'altra sera all'incontro con il presidente della Provincia Maurizio Fugatti e il commissario provinciale al tunnel di Tenna, l'ingegner Giancarlo Anderle, e l'ingegner Luca Baldessari della struttura commissariale. Davanti al presidente della Comunità Andrea Fontanari e alla presenza del presidente della Bassa Valsugana e Tesino Claudio Ceppinati e della sua vice Daniela Campestrin, i vertici provinciali hanno presentato i dettagli tecnici dell'opera e un abbozzo di cronoprogramma.



### La galleria

#### Riordino e messa in sicurezza

L'ipotesi condivisa prevede l'inizio del tunnel nella zona del magazzino ex-Alpenfrutta di Pergine e l'uscita a sud dell'abitato di Brenta, prima dello svincolo per Levico. Tutti gli svincoli nel territorio levicense saranno resi sicuri.

«Con i colleghi sindaci abbiamo convenuto che la soluzione progettata per il tunnel, dall'area dei magazzini (silos) provinciali al bivio per San Cristoforo e fino a località Brenta, sia la migliore per realizzare la galleria a due canne che renderà più sicuro e snello il traffico in zona lago e libererà la vecchia statale e la fascia lago a uso ludico e per una ciclopeditone» spiega il presidente dell'Alta Valsugana Bersntol, Andrea Fontanari. «Giudichiamo questo

incontro – prosegue Fontanari – come un importante segno di attenzione per il nostro territorio e di condivisione». I vertici provinciali hanno illustrato il primo importante investimento da 200 milioni di euro, per arrivare a 350 con il tunnel e alle opere complementari, con gli svincoli di Ischia, Novaledo e Borgo, a 500 milioni. A breve inizieranno sondaggi e valutazioni tecniche. La canna di ispezione geotecnica diventerà poi la prima canna del nuovo tracciato in galleria, da Pergine sud, appunto, a località Brenta, nel Comune di Caldonazzo, mentre poi sarà portata a quattro corsie la statale della Valsugana fino a Novaledo. Un tratto che ad oggi è ancora un imbuto. L'intervento è diviso in due tratti funzionali e autonomi tra loro: la tratta da Levico Terme a Novaledo, definita «Fase 1» e la tratta da Pergine Valsugana a Levico Terme, chiamata «Fase 2». Entrambe saranno realizzate, a loro volta, attraverso varie unità funzionali di sviluppo. «L'opera – come ci è stato illustrato – prevede il rispetto delle aree a biotopo e la riconversione in ciclopeditone di parte del vecchio tracciato della statale» aggiunge Fontanari. Il rendering realistico che è stato illustrato ha convinto tutti. Tra 2-3 anni si prevede l'effettiva realizzazione del tunnel.